

cisivi i dubbi sollevati dall'Azzolini contro l'opportunità della Bolla.¹

Il rigore d'Innocenzo XI ebbe effetti benefici anche sul Collegio cardinalizio. Nessun cardinale osò partecipare alle feste del Carnevale 1677.² La grande libertà di parola e le serie ammonizioni, in cui si profuse il predicatore di palazzo, il cappuccino Bonaventura da Recanati,³ erano totalmente secondo l'intenzione del papa. Innocenzo XI appoggiò in ogni modo questi avvertimenti. Obbedendo ad essi, molti cardinali principiarono nell'aprile 1677 ad impartire le domeniche l'insegnamento catechistico ai fanciulli nelle loro chiese titolari; e, con grande stupore dei Romani, seguirono a farlo anche dopo venuto il caldo estivo.⁴ Oltre l'ottimo cardinal Barbarigo, il cardinale Barberini si distinse per zelo particolare nel campo spirituale.⁵ Ai cardinali Mardalchini e Ludovisi, invece, il papa dovette rivolgere seri avvertimenti. Con il Ludovisi questi ebbero successo,⁶ ma sul Mardalchini corsero voci assai sfavorevoli. Il papa quindi gli proibì qualsiasi rapporto con donne.⁷ Col cardinal Carpegna ebbe parole severe di biasimo, perchè come cardinale vicario aveva permesso un trattenimento musicale in Quaresima.⁸

Dati i principii d'Innocenzo XI, era sicuro *a priori*, che non avrebbe conferita la porpora se non a soggetti degnissimi. Egli si espresse in proposito chiarissimamente già nel giugno 1677.⁹ La contrarietà da lui mostrata ad un aumento del sacro Collegio fu tanto grande, che nell'aprile 1678 si credeva, che sarebbe morto

¹ Vedi * Barb. 5662 p. 200, Biblioteca Vaticana.

² Vedi * Arriso del 27 febbraio 1677, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi gli * Arrisi del 10 e 24 aprile 1677, ivi; MABILLON-MONTFAUCON, *Corresp. inéd. avec l'Italie* I, Parigi 1846, 191 ss. Sul Bonaventura da Recanati cfr. D. CALCAGNI, *Vita del P. B. da Recanati*, Messina 1702. Le sue *Prediche dette nel palazzo apostolico* apparvero a stampa nel 1709 a Venezia.

⁴ Vedi gli * Arrisi del 3 e 10 aprile, 22 maggio e 13 luglio 1677, Biblioteca Vaticana.

⁵ Vedi * Arriso del 17 luglio 1677, ivi.

⁶ Un * Arriso del 19 marzo 1677 riferisce, che il papa il giorno prima aveva in S. Pietro parlato sempre col cardinale Ludovisi, « Dissero tutti, che questo Papa vivo sia santo, più d'ogni santo ch'è morto, mentre egli solo col rissannar questo cardinal ha fatto un miracolo, che non ha mai fatto alcun santo » (Biblioteca Vaticana). Nel *Cod. J. I 19 Chig.*, Biblioteca Vaticana, * Ostien. et Velit. episcopatus visitatio facta per Nicol. card. Ludovisium a. 1684.

⁷ Vedi gli * Arrisi del 3 aprile 1677 e 23 luglio 1678, loc. cit., e * relazione del cardinale Carlo Pio dell'8 giugno 1680, Archivio di Stato di Vienna. Anche il cardinale B. Pamfilii, gran musicofilo, fu esortato più tardi a vita ecclesiastica; vedi * Arriso *Marescotti* del 6 gennaio 1685, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

⁸ * Relazione del cardinale Carlo Pio dell'11 marzo 1679, loc. cit.

⁹ Vedi * Arriso del 5 giugno 1677, Biblioteca Vaticana.